

# Rassegna del 04/12/2013

## NESSUNA SEZIONE

27/11/2013	Fedelta'	10	<u>Detrazioni Tares per rifiuti speciali</u>	...	1
27/11/2013	Fedelta'	12	<u>Bramarło lascia anche la Confartigianato provinciale</u>	...	2
27/11/2013	Fedelta'	12	<u>Gli artigiani della Grande scelgono Massimino</u>	Bonardo Fabrizio	3
03/12/2013	Luna Nuova	16	<u>Gli artigiani reagiscono alla crisi: dopo tanti dati negativi si comincia a vedere qualche spiraglio</u>	...	4
04/12/2013	CronacaQui Torino	10	<u>Ritorna "I Love It-100% Stile Italiano"</u>	Al.ba.	5
04/12/2013	Giornale Piemonte	1	<u>L'artigianato in piazza</u>	...	6
04/12/2013	Stampa Cuneo	49	<u>Fossa no «Vorrei fare l'artigiano»</u>	...	7

1

## **Detrazioni Tares per rifiuti speciali**

■ **FOSSANO.** Come già avveniva per la Tarsu, anche la Tares prevede detrazioni sulla tassa per gli artigiani che producono rifiuti speciali, ovvero per tutta quella tipologia di rifiuti conferiti a smaltitori privati e non al servizio pubblico. Per usufruire di questi sconti, tuttavia, gli artigiani hanno l'obbligo di dichiarare in Comune la specificità dei loro conferimenti. La mancata conoscenza di questo obbligo ha creato qualche malumore in alcuni contribuenti all'atto del pagamento della nuova tassa. A questo proposito, il presidente di zona Gianfranco Canavesio ricorda che presso gli uffici Confartigianato è stato creato un servizio gratuito di informazione e controllo degli importi dovuti.

2

Con le elezioni di domenica ha ceduto l'incarico di vice-presidente vicario. "Era giusto fare spazio ad altri"

## Bramardo lascia anche la Confartigianato provinciale

**FOSSANO.** Dopo aver lasciato, nella scorsa primavera, la carica di presidente della zona di Fossano, Graziella Bramardo ha ceduto anche quella di vice-presidente provinciale. Il voto di domenica al Giardino dei tigli - che ha segnato la riconferma del presidente Domenico Massimino - rappresenta il suo passo d'addio dai vertici della più importante Associazione artigiana della Granda, al termine di un'esperienza quasi ventennale. Le rimangono ancora, fino alla conclusione dei rispettivi mandati, gli incarichi nel Consiglio di amministrazione della Società di servizi di Confartigianato (che verrà rinnovato a maggio), nel Consiglio della Camera di commercio (in scadenza nel 2014) e in quello della Cassa di risparmio di Fossano (in scadenza nel 2015).

Graziella Bramardo era entrata in Confartigianato nel 1995 con il Gruppo Donne (ora Movimento Donne Impresa). Nel 1997 era stata eletta presidente della zona di Fossano (dove è stata riconfermata per quattro mandati) e nel 2009 era diventata vice-presidente provinciale vicaria, al fianco del presidente Massimino e dell'altro vice Roberto Ganzinelli. Sia Bramardo che Ganzinelli non si sono più ricandidati. "È stata un'esperienza meravigliosa - dice -. E martedì sera, nella mia ultima riunione, mi sono commossa pensando alle tante sere passate in quella sala. Ma era giusto lasciare spazio ad altri".

Al suo posto, come vice-presidente vicario, è stato eletto il marenese Luca Crosetto. L'altro vice è il cuneese Giorgio Felici. "Sono fiera di aver fatto parte di Confartigianato - prosegue Bramardo -. Ma nella vita non si può fare tutto. Quando - lo scorso anno - decisi di non ripresentarmi per la presidenza di zona, avevo ancora mia mamma. Sono stata contenta di poterla seguire nei suoi ultimi mesi di vita. E di farlo sapendo che qualcun altro - il mio successore

*Franco Canavesio - avrebbe pensato agli artigiani di Fossano. Ora è arrivato il momento di lasciare anche l'ufficio di presidenza provinciale".*

Per Bramardo, il bilancio di quattro anni di lavoro è estremamente positivo, "soprattutto per il rapporto di stima e di collaborazione che si è venuto a creare con i miei colleghi, che ci ha permesso di portare a termine un mandato molto costruttivo, riportando armonia e serenità in Consiglio dopo un periodo precedente piuttosto burrascoso. In quattro anni siamo arrivati al voto soltanto in un paio di occasioni. Tutte le altre decisioni sono state prese all'unanimità. Per me è la soddisfazione più grande". Ed è anche il merito che Bramardo ritiene di potersi attribuire. "Di solito sono più brava a trovarmi i difetti - racconta - ma mi piace credere, come donna, di aver avuto un ruolo nel cambiare questo clima, mettendo a frutto la mia sensibilità femminile in un mondo che è ancora prettamente maschile".

Ora l'ufficio di presidenza torna esclusiva degli uomini. E non vedrà più la presenza di un componente fossanese. "Mi dispiace venga meno la rappresentanza femminile nell'ufficio di presidenza - conclude -. Ma ci sono tante nuove presenze nel Movimento Donne Impresa, che potranno crescere nei prossimi anni. Sono certa che fra quattro anni qualcuna di loro sarà pronta a compiere il mio stesso percorso".

Anche Fossano, per Bramardo, non correrà il rischio di essere sottorappresentata. "La nostra realtà è sempre stata molto presente in Confartigianato Cuneo - conclude -, sin dal tempo della sua fondazione, con Dino Malvino. Poi ci sono stati Piero Cena, Bernardino Tortone, sono arrivata io e adesso c'è Canavesio che siede in Consiglio provinciale. Insomma, le figure fossanesi non mancano e non mancheranno nemmeno in futuro".

Il Congresso provinciale che si è tenuto a Fossano lo ha riconfermato alla guida dell'Associazione

# Gli artigiani della Granda scelgono Massimino

SERVIZIO A CURA DI  
**FABRIZIO BONARDO**

**FOSSANO.** Domenico Massimino è stato confermato presidente provinciale di Confartigianato Cuneo, l'associazione più rappresentativa delle piccole e medie imprese artigiane in provincia, nel corso del 36° Congresso provinciale, che si è svolto lo scorso 24 novembre a Fossano.

Per Massimino, classe 1957, di Carrù, imprenditore nel settore edile, si tratta del secondo mandato alla guida dell'associazione di categoria, che con oltre 10 mila aderenti si attesta al secondo posto a livello nazionale. Già presidente della zona di Carrù (dal 1997 al 2013), attualmente è anche componente della Giunta e del

Comitato di presidenza nazionale di Confartigianato.

*"La riconferma - commenta Massimino - premia il lavoro svolto da parte di tutta la struttura Confartigianato in questi quattro anni ed esprime anche un segnale di unità e compattezza, indispensabile per raggiungere gli obiettivi che il comparto si prefigge. Indubbiamente stiamo ancora vivendo un periodo non facile per il Paese e per la nostra economia, tuttavia abbiamo rilanciato con forza, e continueremo a farlo, la nostra attività sindacale di supporto alle imprese attraverso varie attività e progetti".*

Nel mandato appena terminato Massimino è stato affiancato dai vice-presidenti Graziella Bramardo (vicario), già presidente della zona di Fossano, e Roberto Ganzinelli, attualmente

presidente della zona di Mondovì e vice-presidente della Confartigianato Fidi Cuneo.

*"Il congresso provinciale - aggiunge Massimino - ha espresso loro, in modo caloroso e significativo, i ringraziamenti da parte della categoria per l'impegno, la competenza e la condivisione degli obiettivi e dei percorsi".*

Al loro posto sono stati eletti come vice-presidenti provinciali Luca Crosetto e Giorgio Felici.

Crosetto, classe 1970, è titolare, assieme al fratello Giacomo, della "Agrimec" di Marene, ditta affermata a livello internazionale nel settore della produzione, commercio e riparazione di macchine per l'agricoltura.

Felici, cuneese, classe 1971, è titolare della tipografia "Ti-Pi Tipografia Piemonte" di Cuneo.



4

## ~ Gli artigiani reagiscono alla crisi: dopo tanti dati negativi si comincia a vedere qualche spiraglio

**GLI ARTIGIANI** reagiscono alla crisi, anche in Piemonte, dove dopo le due grandi recessioni si comincia a vedere qualche spiraglio. Nulla di cui essere particolarmente soddisfatti, visto che si parla di settori dove la sofferenza si è fatta particolarmente sentire negli anni scorsi, ma secondo i dati di Confartigianato l'inversione di tendenza sembra comunque evidente. Rispetto ad altre regioni, però, il Piemonte è rimasto indietro in molti settori, a differenza dei colleghi lombardi, per esempio, che possono vantare risultati migliori. In generale, il Piemonte va bene nei servizi per edifici e paesaggio, nella ristorazione e nel commercio al dettaglio, mentre restano in negativo le industrie alimentari, come spiega il presidente di Confartigianato Torino Dino De Santis: *«In Piemonte c'è un segno positivo in sette settori su otto: vuole dire che gli artigiani reagiscono alla crisi, ma ora occorre fermare le misure che penalizzano le imprese».*

La presenza di artigiani nei settori più importanti colloca il Piemonte al terzo posto, dietro Lombardia ed Emilia Romagna, ma se si osserva la crescita registrata si scivola al quinto posto, dietro anche a Veneto e Sicilia. Il Piemonte vanta 436 imprese che forniscono attività di supporto per le funzioni d'ufficio e altri servizi di supporto alle imprese, 4208 imprese che forniscono attività di servizi per edifici e paesaggio, 1920 che si occupano di riparazione, manutenzione e installazione di macchine e apparecchiature, 3558 imprese che si occupano di servizi di ristorazione, 544 imprese di produzione di software, consulenza informatica e attività connesse, 219 che forniscono servizi di informazione e informatici, 226 imprese di

commercio al dettaglio, esclusi autoveicoli e moto, e 3066 industrie alimentari, calate dello 0,5 per cento rispetto allo scorso anno. In tutto in Piemonte le imprese artigiane registrate sono 28727 sulle 333028 italiane e occupano 85754 addetti, pari all'8,4 per cento.

*«Nonostante il Piemonte sia al terzo posto nei settori principali siamo la regione che è cresciuta di meno rispetto tra le cinque più importanti - sottolinea Santis - I dati confermano la rilevanza delle imprese artigiane nel settore manifatturiero, cui però non corrisponde un'adeguata attenzione da parte della politica. Il fatto che in sette settori su otto il Piemonte registri un segno positivo dimostra che gli artigiani reagiscono alla crisi sforzandosi di innovare, investendo in nuovi settori e intercettando le nuove tendenze del mercato. Questo coraggio deve trovare sostegno istituzionale».*



5

## Ritorna "I Love It-100% Stile Italiano"

Torna per la terza edizione "I Love It-100% Stile Italiano", la mostra itinerante dell'artigianato di qualità che è stata inaugurata ieri in piazza Castello 165, nella sala mostre della Regione, e che si concluderà il 22 dicembre.

L'iniziativa è una mostra-evento nata dalla collaborazione tra Cna, Casartigiani e Confartigianato, in occasione delle celebrazioni per il 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia ed ha già totalizzato nelle sue precedenti edizioni oltre 50mila visitatori. La mostra è rivolta al pubblico torinese, ma anche ai turisti, per uno

shopping di Natale diverso, a km zero, con la possibilità di ammirare in mostra e acquistare direttamente dagli artigiani prodotti di eccellenza nei settori dell'alimentare, moda-accessori e legno-arredo.

«I Love it rappresenta un'occasione rilevante - ha detto Dino De Santis, presidente di Confartigianato - per valorizzare e dare visibilità alla maestria artigiana, piemontese ed italiana. La mostra punta infatti a identificarsi come vetrina di prestigio per produzioni artigianali limitate».

[al.ba.]



«I LOVE IT»

# L'artigianato in piazza

*Terza edizione nel salotto di Torino*

■ Dopo le prime due edizioni, torna a Torino «I LOVE IT-100% Stile Italiano», la mostra itinerante dell'artigianato di qualità che si svolgerà in piazza Castello 165, nella Sala mostre della

Regione Piemonte, fino al 22 dicembre. Oltre cinquantamila i visitatori delle due precedenti puntate. La mostra è aperta tutti i giorni (11-19), dal lunedì alla domenica.



7

Fossano

**«Vorrei fare l'artigiano»**

■ Si chiama «Vorrei fare l'artigiano!». E' il progetto che Confartigianato presenterà sabato, alle 18, nel Castello degli Acaja a Fossano. Coinvolge gli alunni delle Elementari e gli studenti delle Medie. Gli artigiani regaleranno un libro e un kit per l'attività didattica alle scuole fossanesi. L'obiettivo è trasmettere la passione per il lavoro fatto con le mani. [E. G.]

